

Cl:8.9
Fasc:N.57/2012

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI RINNOVO CON VARIANTE SOSTANZIALE IN SANATORIA DELLA CONCESSIONE N. CN635, DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA DAL TORRENTE MELLEA E DAL CANALE DI VIA LEVATA, A SCOPO IDROELETTRICO, NEL COMUNE DI SAVIGLIANO (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: BRICK S.R.L., VIA PORTA ROSSA N. 52, 12100 - CUNEO.

ESITO PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 14.02.2022 con prot. di ric. n. 9550, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., ditta Brick S.r.l., con sede legale in Via Porta Rossa n. 52 a Cuneo;
- con nota provinciale prot. n. 18483 del 23.03.2022 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 23 marzo al 21 aprile 2022;
- con nota prot. n. 18482 del 23.03.2020, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. *"Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta"*;
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - con nota prot. ric. n. 26002 del 26.04.2022, l'**ASL CN1**, presa visione della documentazione, ha espresso parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

“Il gestore dovrà adottare ogni idonea misura volta ad impedire il rischio di cadute accidentali in prossimità dell'imbocco della vasca di carico della centrale di produzione energia idroelettrica ovvero, come indicato in relazione tecnica, "il tratto terminale del canale di adduzione, con sgrigliatore e sfioratore laterale" (ad es. installando robuste recinzioni sui due lati; si nota che, a pag. 67, fig. 7.13, alla destra dell'alveo, non sono presenti protezioni). Inoltre tale area dovrà essere dotata di nicchie attrezzate con maniglie utili per l'appiglio di persone che accidentalmente si trovino fluitate dalla corrente, nonché di salvagenti per un rapido soccorso.”

- con nota prot. n. 24921 del 20.04.2022 la **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio**, per quanto di competenza, propone che il progetto delle opere in esame, per i soli aspetti relativi alle previsioni di impatto paesaggistico/ambientale, non sia assoggettato alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, in quanto tale progetto prevede interventi di modesta entità localizzati perlopiù all'interno del sedime delle opere esistenti, senza comportare impatti significativi sulle componenti oggetto di tutela.
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 17 maggio 2022 ha evidenziato quanto di seguito esposto:
 1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera, dovranno essere acquisiti i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:
 - Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque:
 - concessione di derivazione d'acqua a scopo energetico ai sensi del D.P.G.R.10/R del 29.07.2003 e s.m.i.;
 - Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/03 e s.m.i..
 2. Dal punto di vista tecnico, per quanto dichiarato, il progetto riguarda opere di derivazione ad uso energetico della concessione n. CN635, in parte opere già regolarmente realizzate (riconducibili al R.D. 7843 del 1931), opere ancora da realizzare (scala di rimonta sul Torrente Mellea) ed opere da sanare (derivazione dal Canale Levata).
L'impianto è costituito da due centrali in cascata denominate Mellea 1° Salto e Mellea 2° Salto.
Sulla base dei dati dichiarati, nella tabella seguente si riportano le caratteristiche idroelettriche relative agli impianti esistenti in derivazione dal torrente Mellea e dal Canale di Via Levata:

Impianto Mellea 1° Salto	
Salto motore lordo	10,30 m
Portata massima derivata	5,000 m ³ /s
Portata media derivata	2,572 m ³ /s
Impianto Mellea 2° Salto	
Salto motore lordo	10,30 m
Portata massima derivata	5,000 m ³ /s
Portata media derivata	2,653 m ³ /s
Dal salto lordo disponibile e dalla portata derivata è possibile ricavare la potenza nominale di ciascun impianto	

Mellea 1° Salto	260 kW
Mellea 2° Salto	268 kW
Potenza nominale complessiva ottenuta come semplice somma delle potenze nominali dei due impianti	528 kW
Potenze installate complessive per ciascun impianto	515 kW
Produzione media annua stimata Mellea 1° Salto	1.790.452 kWh
Produzione media annua stimata Mellea 2° Salto	1.849.268 kWh

3. Dal punto di vista ambientale si ritiene che le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto siano le seguenti:

a. Acque superficiali

• *Stato ambientale*

In base ai dati di monitoraggio del sessennio 2014-2019, recepiti nel PDGPO 2021:

- il T. Grana Mellea IT0106SS3F241PI monitorato nel punto di campionamento della rete di monitoraggio regionale del comune di Savigliano presenta Stato Chimico "BUONO" ed Ecologico "SUFFICIENTE", con un declassamento rispetto al sessennio precedente per gli inquinanti specifici in particolare al superamento degli SQA per il parametro glifosate.

Per la qualità idromorfologica, il CI presenta indice IDRAIM NON ELEVATO (IARI NON BUONO, IQM BUONO) *Fonte: Arpa Piemonte SC "RISCHI NATURALI E AMBIENTALI, anno 2013 e Regione Piemonte Settore Difesa del Suolo*

- Il canale Levata non risulta tra i corpi idrici artificiali significativi nel PdGPO e pertanto non è soggetto agli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla Direttiva Quadro Acque n. 2000/60/CE (Buon Potenziale ecologico).

• *Pressioni significative*

Nel PDGPO 2021, le pressioni significative che potrebbero pregiudicare il raggiungimento dell'obiettivo ambientale, per il IT0106SS3F241PI sono:

2.2 *Diffuse - Agricoltura*

3.5 *Prelievi/diversione di portata - Idroelettrico*

4.4 *Alterazioni morfologiche - Perdita fisica totale o in parte del corpo idrico*

5.1 *Altre pressioni - Introduzioni di malattie e specie aliene*

• *Applicazione "Direttiva Derivazioni"*

Per il canale Levata, sulla base delle integrazioni riguardanti alcune modalità applicative pubblicate sul sito ADBPO in data 24 ottobre 2018, la metodologia della DD non può essere applicata sui CI artificiali in quanto al momento non risulta possibile definire le modalità di valutazione delle derivazioni sui corpi idrici artificiali e pertanto le derivazioni da tali corpi idrici sono escluse da queste valutazioni.

Per quanto riguarda il T Grana Mellea, secondo le indicazioni di ADBPO, le istanze in sanatorie sono assimilabili ai rinnovi e varianti, dunque il caso in esame rientrerebbe tra la casistica dei rinnovi indicata nella DD 2017. La valutazione del rischio ambientale indotto dal rinnovo della concessione di una derivazione (senza alcuna modifica dei valori di prelievo) in caso in cui il corpo idrico interessato dalla domanda sia in stato di qualità ambientale inferiore "buono" e le pressioni sul corpo idrico siano la causa o una delle cause dello stato inferiore al buono, come nel caso in esame, sarà svolta secondo lo schema seguente.

Compatibilità della derivazione in fase di rinnovo		
Impatto generato dalla derivazione esistente		
Lieve	Moderata	Rilevante
<u>Compatibilità confermata</u> con eventuali interventi di mitigazione finalizzati al recupero dello stato di qualità ambientale del corpo idrico;	<u>Compatibilità subordinata</u> alla realizzazione di interventi di mitigazione finalizzati al recupero dello stato di qualità ambientale del corpo idrico;	In assenza di proroghe e/o deleghe sugli obiettivi ambientali di piano, la <u>compatibilità è subordinata</u> alla realizzazione di interventi di mitigazione che riducano l'impatto da rilevante a moderato o lieve;

Secondo il proponente, che ha applicato la DD, in virtù di impatto Moderato, ritiene che la migliore misura mitigativa per il ripristino dello Stato Ambientale Buono possa essere identificata in un incremento dei rilasci, ai sensi del D.P.G.R. 14/R/2021.

b. Componenti biotiche: ittiofauna

In base alla carta delle acque pescabili della Provincia di Cuneo (anno 2020), il Grana-Mellea è considerato acque libere con un tratto di divieto di pesca sul Canale irriguo di Via Alba (dall'incile sul Canale della Ferroviaria lungo via Alba per circa 900 m)

La comunità ittica del T Mellea nel tratto è principalmente costituita da due ciprini reofili: sanguinerola e vairone; è presente anche la trota fario. La documentazione depositata per la fase di verifica contiene solo in parte a quanto richiesto dall'Ufficio Provinciale Tutela Flora e Fauna nella precedente fase di valutazione preliminare art 6.c9 sulla sponda destra del T. Mellea. Si prevede una scala di risalita per l'ittiofauna costituita da una serie di 8 bacini successivi larghi 1,50 m e lunghi 2,50 m che consentirà di superare il dislivello massimo di 1,79 m esistente fra monte e valle della traversa con singoli salti di 0,20 m, alimentata con una portata minima di 0,225 m³/s, tuttavia si nutrono dubbi circa la corretta posizione e l'attrattività della stessa. Su questi aspetti si ritiene opportuno acquisire il parere del competente l'Ufficio Provinciale Vigilanza Faunistico Ambientale.

c. Aspetti progettuali

Per il Canale di Via Levata, pur essendo tale tipo di corso d'acqua non soggetto all'applicazione del RR 8/R del 2007 e s.m.i., la ditta ritiene opportuno visto il tratto sotteso di circa 1.600 m, valutare un rilascio minimo di 50 l/s nel canale, per garantire la continuità longitudinale del corpo idrico e la conservazione delle caratteristiche dell'habitat acquatico mentre il rilascio modulato, nel periodo irriguo (dal 10/04 al 30/09) sarà pari a 150 l/s. Ai fini di valutare il battente idrico associato alla portata di rilascio, si fa presente che la larghezza incisa è mediamente di circa 3 m, mentre la larghezza "a piene rive" è di poco inferiore ai 9 m.

Per il torrente Grana-Mellea, alla sezione di presa, la ditta utilizza la portata di rilascio indicata negli elaborati allegati all'istanza di rinnovo del 2010, pari a 1.146 l/s. Nel SIA, in virtù di quanto previsto dal D.P.G.R. 14/R/2021, l'istante propone un DE di 1211 l/s, cioè di poco superiore.

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Med
DE [m³/s]	1,102	1,102	1,102	1,984	1,984	1,984	0,772	0,772	0,772	0,772	1,102	1,102	1,211

Tab. 4.5 - Portate minime rilasciate nell'alveo del Torrente Mellea.

Viste alcune incongruenze nel dato di superficie del bacino idrografico tra quanto indicato in relazione e quanto pubblicato su PTA, sul corretto valore di rilascio da prescrivere si ritiene necessaria una verifica da parte del competente Ufficio Acque, tenendo presente che per il torrente in parola è proposto il fattore correttivo ambientale (Zmax) pari a 1,1; mentre per il fattore T di modulazione delle portate si deve far riferimento al gruppo F

Stralcio Tabella - Sintesi parametri Q, N, F, funzione Z e regione idrografica di appartenenza per applicazione fattore T

Regolamento n. 14/R 2021 "Disposizioni per l'implementazione del deflusso ecologico

Regione Idrografica Omogena - Fattore T	Provincia	Codice corpo idrico	Nome corpo idrico	Area [km²]	DMV base (m3/s)	Z	Deflusso Ecologico (m3/s)											
							gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Gruppo F	CN	06553F241PI	GRANA MELLEA_56-Scorrimento superficiale-Medio-Forte107	471	1,74	1,1	1,29	1,29	1,54	3,45	3,45	3,45	1,29	1,29	1,29	1,29	1,92	1,92

MESE	Fattore T per Regione Idrografica Omogena					
	Gruppo A	Gruppo B1	Gruppo C	Gruppo D	Gruppo E	Gruppo F
gen	1,00	1,00	0,67	0,67	0,67	0,67
feb	1,00	1,00	0,67	0,67	0,67	0,67
mar	2,00	2,00	1,00	1,00	0,90	0,80
apr	2,00	2,00	2,00	1,00	0,90	1,80
mag	2,00	1,00	2,00	1,80	2,00	1,80
giu	1,00	1,00	2,00	1,80	2,00	1,80
lug	0,67	0,67	0,67	1,00	0,90	0,67
ago	0,67	0,67	0,67	1,00	0,90	0,67
set	0,67	0,67	0,67	1,00	0,90	0,67
ott	0,67	0,67	0,67	1,00	0,90	0,67
nov	1,00	1,00	0,67	1,00	0,90	1,00
dic	1,00	1,00	0,67	0,67	0,67	1,00

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province

Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116".

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

Viste la nota prot. n. 26002 del 26.04.2022 dell'ASL CN1 e la nota prot. n. 24921 del 20.04.2022 della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, in premessa richiamate.

Atteso che sono stati rispettati i termini di conclusione del procedimento.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- Si tratta di un impianto idroelettrico esistente da circa un secolo, senza aumento di prelievo dal corpo idrico naturale rispetto alla situazione attuale e con la previsione di inserire un manufatto per la risalita dell'ittiofauna;
- il progetto in esame prevede interventi di modesta entità localizzati perlopiù all'interno del sedime delle opere esistenti;
- gli impatti potenziali sui comparti suolo, vegetazione e paesaggio, sono circoscritti e limitati nello spazio;
- in data 17 maggio 2022, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 34481 del 01.06.2022, dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque di cui alla nota prot. ric. n. 31289 del 18.05.2022, nonché quello del Settore provinciale Supporto al Territorio - Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale di cui alla nota prot. ric. n. 33368 del 27.05.2022 istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'intervento proposto (trattandosi di un impianto idroelettrico esistente da circa un secolo, senza aumento di prelievo dal corpo idrico naturale rispetto alla situazione attuale e con la previsione di inserire un manufatto per la risalita dell'ittiofauna), non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 14.02.2022 con prot. di ric. n. 9550, da parte del legale rappresentante della ditta Brick S.r.l., con sede legale in Via Porta Rossa n. 52 a Cuneo, per le motivazioni e le considerazioni sopracitate espresse nelle memorie tecniche conclusive

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE. N.2006 DEL 06/06/2022

Documento firmato digitalmente da ALESSANDRO RISSO e stampato il giorno 06/06/2022.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

redatte dai soggetti interessati dalla procedura e richiamate in premessa, in quanto trattasi di impianto idroelettrico esistente da circa un secolo, senza aumento di prelievo dal corpo idrico naturale rispetto alla situazione attuale e con previsione di inserire un manufatto per la risalita dell'ittiofauna.

2. DI STABILIRE, per il proponente, l'obbligo di ottemperare al rispetto delle seguenti condizioni ambientali, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione della stessa agli Enti competenti, atte a migliorare la sostenibilità dello sfruttamento idrico esistente:

a) dovrà essere previsto un monitoraggio della funzionalità della scala di risalita post operam, per il primo anno successivo all'entrata in funzione e poi a cadenza quinquennale, dandone preavviso agli uffici preposti al controllo.

Ente di controllo: Dipartimento ARPA territorialmente competente, Settore Provinciale Presidio del Territorio - Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale

b) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti o incontrollato di sedimenti nel corpo idrico – ad esempio materiale derivante da sgrigliatura, materiale sedimentario più fine trattenuto dallo sbarramento gonfiabile, oli minerali usati nei comandi idraulici - il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.

c) I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

Termine per la verifica di ottemperanza b) e c): in fase realizzativa

Ente di controllo: Dipartimento ARPA territorialmente competente

3. DI STABILIRE CHE, nella fase di redazione del progetto definitivo ed ai fini del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei pareri pervenuti nel corso della presente procedura ed in particolare nell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque, in allegato al presente provvedimento (Allegato 1).

a) Dovrà essere chiarita, rettificando conseguentemente la ricostruzione idrologica con i dati corretti, la discrepanza tra la superficie del bacino idrografico chiuso alla sezione di presa indicata dal Concessionario pari a 312 kmq, quella della stazione di misura di Levaldigi, a monte, indicata pari a 360 kmq (nella Relazione Tecnica è indicato un valore di 300 km²) e la superficie del bacino idrografico del C.I. alla chiusura che nel PTA è indicata pari a 471 kmq.

b) Dovrà essere ricalcolato il Deflusso Ecologico in ottemperanza ai disposti del DPGR 2021 n. 14/R e dovrà essere adeguato il valore del rilascio comprensivo della modulazione secondo le nuove risultanze, fermo restando che il valore minimo del deflusso non dovrà comunque essere inferiore ogni mese dell'anno a quanto calcolato in precedenza con il regolamento regionale 2007, n. 8/R o ad eventuali maggiori obblighi di rilascio già presenti nel Disciplinare.

c) Preso atto della dichiarazione di recente installazione di misuratori all'opera di presa dal T. Mellea in corso di taratura (sensore di livello), all'altezza dell'opera sul T Mellea,

sia presente anche un display che restituisca il dato istantaneo del prelievo e del DMV rilasciato, espresso in l/s.

Per quanto concerne il progetto della scala di rimonta per l'ittiofauna, il proponente è tenuto a chiarire le seguenti osservazioni formulate dal competente Ufficio provinciale Vigilanza Faunistico Ambientale:

- a. L'imbocco di monte è adiacente alle paratoie di adduzione pertanto il pesce in risalita potrebbe essere indotto ad entrare nel canale. Si valuti questa problematica considerando che il pesce nel canale dovrà essere recuperato ad ogni asciutta e le specie autoctone reimmesse nel corpo idrico naturale.
- b. La lunghezza del bacino dovrà essere la dimensione maggiore ed essere sviluppata nella direzione del deflusso ed i bacini nei cambi di direzione dovranno avere dimensioni maggiori rispetto a quelli immediatamente successivi. La prima vasca di monte risulta in posizione ortogonale rispetto alle successive, con le fenditure ravvicinate, pertanto non risulta comprensibile se tale soluzione potrà influenzare negativamente la risalita dei pesci e come questo bacino si comporterà dal punto di vista idraulico;
- c. La portata ausiliaria è rilasciata sotto la traversa tramite la paratoia sghiaiatrice mentre dovrà essere rilasciata a bassa velocità in corrispondenza dell'imbocco di valle del passaggio per far sì che ci sia un'individuazione certa dell'ingresso di quest'ultimo da parte della fauna ittica.

SEGNALA

che la quantità d'acqua disponibile presso l'opera di presa sul canale di via Levata potrebbe essere ridefinita nell'ambito del procedimento di rinnovo della grande derivazione irrigua, ai sensi delle *"Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra"*, approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585.

DA' ATTO

DI ALLEGARE al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente nota: Allegato 1 - Contributo Ufficio Acque (nota prot. n. 31289 del 18.05.2022);

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto
Ambientale